



Università degli Studi di Verona
Corso di Laurea Magistrale in Scienze dello sport e della prestazione fisica
A.A. 2013-2014

<p><i>Insegnamento</i> <i>Gioco e sport in età scolare</i></p>	<p><i>Biino Valentina</i></p>
--	-------------------------------

Obiettivi del Corso

Lo scopo del corso è determinare una didattica che, muovendo da un'attività di alfabetizzazione motoria e sportiva, giunga alla costruzione di gioco e giocatore evoluto. L'azione ludica manterrà un contatto essenziale con le qualità proprie dell'intenzionalità dell'azione motoria precisa, della risposta all'azione e della capacità di reazione semplice e complessa propria di qualsiasi attività sportiva.

Programma del Corso

Il programma del corso si articola in due moduli didattici:

Modulo didattico-teorico

Modulo didattico-pratico

MODULI DIDATTICI DELLE LEZIONI TEORICHE (16 ore)

1. MODULO: le caratteristiche motorie, organico muscolari, cognitive ed affettive del bambino in età scolare.
 - L'attività motoria e il gioco durante i periodi sensibili
 - Il gioco nell'educazione motoria. Gli elementi caratterizzanti il gioco a scuola: strutturazione dello spazio e del tempo di gioco.
 - I momenti di sviluppo del gioco. Il gioco infantile e il gioco evoluto
 - Giochi di performance, di semplice organizzazione; regolamentati.
2. MODULO: le abilità grosso-motorie, pre-requisiti della scuola primaria.
 - I giochi per lo sviluppo delle capacità coordinative
 - La creatività

- *Il sincretismo, l'animismo il realismo e l'egocentrismo infantile: influenze sul gioco simbolico e di gruppo*
- *I giochi individuali*

Le didattiche d'insegnamento: cooperative learning, educazione tra pari, media teaching, simulazione.

3. MODULO: l'insegnante rispetto al gioco.

- *Facilitare, stabilizzare, poi complicare*
- *Rendere gli alunni consapevoli*
- *Organizzare il gioco in modo adeguato ai tempi e al contesto operativo. L'importanza delle varianti al gioco.*
- *Assicurare l'integrità degli allievi*
- *Considerare l'organizzazione del gioco*
- *Sviluppare l'interesse*
- *L'insegnante rispetto alla metodologia della presentazione del gioco:*
- *La comunicazione con l'allievo.*
- *I principi dell'apprendimento del gioco: multilateralità, multiformità, polivalenza.*
- *Approccio globale al gioco: la spiegazione delle regole fondamentali e gioco immediato; successive precisazioni sul gioco e introduzione di nuove regole.*

4. MODULO: La sezione mini degli sport individuali e di squadra.

- *Regole codificate*
- *Principio della multilateralità*
- *Principio della multiformità.*

Ruolo dell'insegnante rispetto al mini-sport:

Il principio della specificità dell'insegnamento.

L'insegnamento di una pratica sportiva attraverso il gioco: apprendere giocando.

L'uso di mezzi adeguati.

La motivazione nel mini-sport agonistico

MODULI DIDATTICI DELLE LEZIONI PRATICHE (15 ore)

- *Giochi di sviluppo delle capacità coordinative speciali: giochi senso-percettivi, di lateralità e dominanza, di ritmo, di orientamento, di strutturazione spazio-temporale, di conoscenza dello schema corporeo, giochi di equilibrio, di imitazione e di espressività.*
- *I “giochi-chiave” . Di performance. Di riscaldamento, in fase centrale e giochi finali ad alta motivazione.*
- *Giochi individuali; Giochi di gruppo; Giochi di squadra; Giochi regolamentati. Uno contro uno; uno contro tutti. Staffette. Gare .*
- *Mini- tennis livello base, e il mini sport: il principio della specificità dell’insegnamento.*
- *Pratiche didattiche: Insegnamento tra pari. Cooperative learning. Simulazione.*

Modalità d’esame

Parte scritta: cinque domande aperte a tempo, cinque minuti per ognuna. Dopo ogni risposta è obbligatorio tracciare una linea sotto la stessa (proprietà di sintesi).

Parte pratica: commento di un elaborato con alta componente applicativa nella pratica (competenze).

Testi consigliati

“Manuale di scienze motorie e sportive” V. Biino 2006 Hoepli, Milano

“Motricità e gioco” E. Zocca, V. Biino 2009 Hoepli, Milano

“Avviamento agli sport di squadra” D.Blázquez Sánchez 1992 Società Stampa Sportiva, Roma

“Nuove didattiche” Cesare Scurati 2008 Editrice La scuola, Brescia

“Lo sviluppo mentale del bambino” Jean Piaget 1964, Piccola biblioteca Einaudi, Torino.